

DOPPIOZERO

ArÃ / â??Ra

[doppiozero](#)

20 Luglio 2011

ArÃ , chi minchia facisti?!

La fermezza Ã una pratica antica, e mi fa schifo ci sia ancora chi desideri vederla, toccarla o annusarla; da stupirsi! Quanto Ã meglio strafottere ogni cosa.

â??Ra, popolo, stiamo uniti, o restiamo umani! Il conformismo della scelta e il conseguente svuotamento della massa intesa come individuo, per esempio.

Ero e sono tra me e me. Dopo essere tornato dal mare, cercavo la minima concentrazione, la giusta che mi permettesse di scrivere questa voce. E lâ??ho sentita giungere da lontano, improvvisa e stupita nellâ??affermare: sei qui? Lei a me. Unâ??interiezione che, calandosi dal titolo, scende a terra e mi stampa un bellâ??arÃ !

Mi sveglio e inizio col dire che mai vorrei arÃ uscisse dalle mie labbra. La sua impazienza, lo stupore trascinate, il fastidio. Eppure esce, si fa quattro passi e piÃ¹, di tanto in tanto.

ArÃ Ã unâ??ingiunzione, un monito a fare bene per non fare male ciÃ² che si Ã abituati a non fare.

Insomma, se io sono fermo, qualcuno potrebbe dirmi : â??ArÃ , muoviti!â?•. Ma, fra le conclusioni che invita a tirare questa interiezione e lâ??azione del verbo câ??Ã una favilla, un fuoco che testimonia la scomparsa della retorica siciliana (quantâ??anche sofisticata) a vantaggio del disappunto becero, della distruzione fatale.

[Lascito del greco, $\acute{\alpha}\lambda\theta\acute{\iota}\nu\alpha\iota$ / $\acute{\alpha}\lambda\theta\acute{\iota}\nu\alpha\iota$, credo. Significato originario: â??e, allora, dunque, appunto â?•. Usato nella Sicilia sud-orientale. Lâ??evoluzione Ã stata illustrata prima. Dunque, lâ??involuzione Ã con me e in me, parrebbe.]

Angelo Rendo

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Æ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

A

